



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 del 15-12-2010

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
ORDINE DEL GIORNO "INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO".

L'anno **duemiladieci** addì **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

RAVAZZOLO EMY

MANGANO ANDREA

ZOPPELLO LUCIANO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

| | | | |
|---------------------|---|--------------------|---|
| RINUNCINI ENRICO | P | MANGANO ANDREA | P |
| SCHIAVON MARTINO | P | MUSTO CATERINA | P |
| SCHIAVON BERTILLA | P | GAMBATO LUCA | A |
| MORELLO OLINDO | P | ZARAMELLA GIANLUCA | A |
| CAPPUZZO ADRIANO | P | BOCCON LUCA | P |
| TASCA CARMEN MATTEA | P | CAZZIN MARCO | P |
| BAZZI HUSSEIN | P | MASIERO ALBERTO | A |
| MORO DINO | P | SCHIAVON MARCO | P |
| FASSINA ANNA CARLA | P | ZOPPELLO LUCIANO | P |
| RAVAZZOLO EMY | P | GOBBO LUCIA | P |
| BORTOLAZZI MARCO | P | | |

Presenti 18 Assenti 3

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

| REFERTO DI PUBBLICAZIONE | CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' |
|---|--|
| N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO | Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO |

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita il Consigliere incaricato delle problematiche relative alla sicurezza, **Andrea Mangano**, a presentare l'Ordine del Giorno "Interventi per la sicurezza idraulica del territorio".

MANGANO ANDREA (Ponte San Nicolò Democratico): Dà lettura del testo dell'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO DI INDIRIZZO
"INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO"

Il Consiglio Comunale di Ponte San Nicolò

PREMESSO CHE:

- i gravi eventi alluvionali accaduti nei giorni 2 novembre 2010 e successivi nel nostro Comune e in numerosi Comuni della provincia di Padova hanno costituito la ripetizione – questa volta in forma particolarmente pesante e dannosa – di eventi calamitosi di natura idraulica che continuano a colpire con sempre più frequente periodicità il territorio della provincia, con conseguenze rovinose per la popolazione, le proprie case e i loro beni, per le infrastrutture e per le attività produttive, commerciali, artigianali e industriali;
- va trasmessa tutta la solidarietà ai familiari delle vittime della recente alluvione e a tutte le popolazioni colpite da danni materiali ai propri beni;
- oltre a continuare gli interventi attualmente in atto per riparare i gravi danni subiti dalle popolazioni e porre in sicurezza permanente i corsi d'acqua che hanno provocato l'alluvione, non è assolutamente più rinviabile un'attività tempestiva e puntuale di verifica e di successivo urgente intervento sugli alvei di quei corsi d'acqua per i quali, in particolare nei giorni scorsi, in molti paesi la popolazione è rimasta in stato di preallarme; i corsi d'acqua che attraversano i nostri territori sono sottoposti sempre più frequentemente a un pesante indebolimento per la pressione esercitata dalle ripetute piene e la cui manutenzione ordinaria e straordinaria ha rivelato negli scorsi anni gravi omissioni per ritardi, rinvii, interventi parziali e di tamponamento; come pure non si possono trascurare quei corsi d'acqua minori che, se non puliti periodicamente negli alvei e rinforzati negli argini, possono provocare ugualmente gravi conseguenze;
- le popolazioni non possono accettare di convivere con un'emergenza idrogeologica permanente, né migliaia di famiglie devono essere costrette più volte nel corso dell'anno, all'apprensione o all'angoscia vissute sull'argine dei fiumi e dei canali in attesa, e nella speranza, del passaggio innocuo dell'ondata di piena;
- come istituzioni siamo chiamati anche a costruire condizioni di sicurezza idrogeologica;

CHIEDE

1. Al Consiglio Regionale di approvare, quanto prima, il Piano regionale di Bonifica e, alla Giunta Regionale, di emanare subito le direttive regionali dei Piani di classifica chiesti dai Presidenti dei Consorzi di Bonifica;
2. Alla Provincia di Padova di intensificare l'azione di prevenzione delle calamità che le appartiene esplicitamente (artt. 19 e 20 del T.U.E.L. 267/2000) nell'attuazione dei provvedimenti anche di natura idraulica e idrogeologica e la predisposizione e adozione, assieme agli enti interessati, di un piano territoriale di coordinamento che indichi le linee di intervento per la sistemazione idrica, per il consolidamento del suolo e la corretta regimazione delle acque;
3. Alla Regione Veneto, di dare sostegno agli interventi di salvaguardia idrogeologica elaborati nel "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione", pubblicato in G.U. n. 233 del 2007 dall'Autorità di Bacino del Brenta-Bacchiglione;
4. Alla Regione Veneto, un coordinamento molto più razionale ed efficiente dei numerosi enti direttamente competenti su questo territorio provinciale, sia a livello nazionale (Autorità di bacino del Brenta-Bacchiglione), sia a livello regionale (Magistrato delle Acque), sia a livello locale (Genio Civile e Consorzi di Bonifica).

In particolare, la Regione Veneto, in collaborazione con gli enti citati intervenga per programmare rapidamente e realizzare un piano complessivo che proceda:

- alla verifica e al monitoraggio dello stato degli alvei e degli argini dei corsi d'acqua principali, a cominciare da quelli che presentano con evidenza situazioni critiche e pericolose;

- a dare priorità nella predisposizione del Bilancio 2011 a detti interventi, assegnando risorse finanziarie adeguate;

Impegna la Giunta Comunale a:

- chiedere formalmente quanto sopra alla Provincia di Padova e alla Regione Veneto;
- convocare entro febbraio 2011 un Consiglio Comunale aperto, invitando esponenti della Regione, della Provincia, dell'Autorità di Bacino, del Genio Civile e dei Consorzi di Bonifica a riferire sullo stato di tenuta del nostro sistema idraulico e per conoscere quali impegni e quali azioni concrete nel frattempo saranno state messe in atto per fronteggiare e scongiurare future emergenze.

Padova, 02.12.2010

Consigliere di Ponte San Nicolò Democratico
Andrea Mangano

Dopo la lettura dell'ordine del giorno, ne spiega il contenuto precisando che gli articoli 19 e 20 del Testo Unico riguardano le competenze sulle linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica, idraulico-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque. Si tratta dei punti per i quali le Province sono chiamate ad avere un occhio di riguardo sul sistema idrogeologico.

Terminata la presentazione del documento, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Rileva che, come è stato precisato nelle premesse dell'ordine del giorno, gli eventi alluvionali del 2 novembre rappresentano solo l'ultimo e più grave episodio calamitoso di natura idraulica che ha colpito il territorio comunale. Da ciò ne consegue che le richieste contenute all'interno del documento sono legittime e condivisibili. Tuttavia dichiara che il suo Gruppo esprime un voto favorevole sul documento solo se verrà emendato come segue:

- il terzo punto delle richieste dovrebbe essere eliminato, perché il "*Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione*", pubblicato dall'Autorità di Bacino del Brenta-Bacchiglione, è attualmente scaduto;
- il quarto punto delle richieste dovrebbe recitare "Alla Regione Veneto, un coordinamento molto più razionale ed efficiente dei numerosi Enti direttamente competenti sul territorio sia a livello nazionale (Autorità di Bacino) sia a livello regionale (Genio Civile) sia a livello locale (Consorzio di Bonifica)".

CAZZIN MARCO (Ponte della Libertà): Dichiara di concordare con tutto quello che è stato presentato in questo documento e di condividere la tesi che ci sono stati dei ritardi e delle omissioni nelle varie sistemazioni che hanno portato a una serie di eventi che, come ultima manifestazione, hanno avuto l'alluvione del 2 novembre scorso.

Anticipando la condivisione totale del documento, anche con i suggerimenti della consigliera Gobbo, vorrebbe lo stesso fare una provocazione che serva anche per una riflessione. Se si è convinti che vi siano state delle omissioni e dei ritardi nei lavori di bonifica è anche vero che ogni volta che viene dichiarata una calamità naturale si toglie di fatto la responsabilità a chi quegli interventi li avrebbe dovuti fare.

La provocazione, quindi, è che prima di correre a chiedere la calamità naturale ci si fermi per responsabilizzare veramente gli Enti competenti a sistemare queste situazioni.

Per quanto riguarda il trovare delle soluzioni che possano soddisfare i cittadini, afferma che si può fare affidamento sull'Amministrazione Comunale.

Crede, comunque, che il punto fondamentale sia quello di cominciare a responsabilizzare gli Enti preposti alle bonifiche e alle sistemazioni dei vari scoli.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Riguardo all'ordine del giorno, afferma di essere d'accordo su quasi tutto e concorda anche con le rettifiche proposte dalla Capogruppo Gobbo.

Rileva, però, che non si fa altro che chiedere ai vari organi sovracomunali di provvedere al più presto per porre in sicurezza tutte le zone che hanno avuto il problema dell'alluvione. A suo parere si dovrebbe aggiungere un'altra cosa molto importante, che potrebbe essere di competenza del Comune e, quindi, inserita in eventuali norme previste dal Piano Regolatore, oppure dal prossimo PAT, relativamente alla costruzione di infrastrutture e di opere edilizie nel territorio comunale. Si riferisce alla realizzazione di invasi nelle aree sia private che pubbliche che raccolgano l'acqua piovana che arriva dagli edifici e dalle zone

impermeabilizzate (civili o produttive) e che attualmente finiscono negli scolari. L'Amministrazione, visto il buon risultato delle opere realizzate in recenti lottizzazioni e altrove, dovrebbe incentivare questa soluzione e inoltre dovrebbe prevedere una puntuale e rigorosa pulizia delle tubazioni e dei tombini delle acque piovane. In tanti anni che abita a Roncaglia, solo in questi giorni per la prima volta afferma di aver visto che si sta provvedendo alla pulizia di tombini e pozzetti delle acque piovane con autobotti. Ritiene che questa sia una cosa molto positiva, perché in 40 anni che abita a Roncaglia una cosa del genere non l'aveva mai vista, per cui crede che si stia proprio cominciando a realizzare delle cose importanti per la prevenzione. A questo proposito chiede se questo tipo di intervento sia stato previsto solo per una determinata zona o se riguardi tutto il territorio comunale.

Conclude chiedendo, anche per arrivare ad un'approvazione unanime, di inserire anche un impegno e una incentivazione della Giunta nel prevedere questo tipo di progettualità, per evitare eccessivi afflussi di acque meteoriche nelle reti idriche comunali e negli scolari.

BOCCON LUCA (Ponte della Libertà): Innanzitutto fa una premessa che ritiene fondamentale: essendo il punto all'ordine del giorno un tema che riguarda tutta la collettività e tutto il territorio (come anche il punto successivo), auspica che su questo ordine del giorno e anche sul successivo punto, ci sia la solidarietà di tutto il Consiglio Comunale, senza "se" e senza "ma" da parte di nessuno.

Detto questo, sull'ordine del giorno presentato dal consigliere e amico Andrea Mangano afferma che sicuramente da parte sua e del suo Gruppo ci sarà un chiaro appoggio (a parte qualche piccolo aggiustamento), perché mai come in questo periodo ci si è accorti quanto fragile sia il territorio comunale. Inoltre dichiara che, pur abitando da sempre vicino all'argine, si era sempre sentito sicuro, ma dopo tutto quello che è accaduto dopo il 2 novembre non si sente affatto sicuro. Ritiene, invece, che sia necessario veramente intervenire sulle arginature con lavori urgenti e seri.

Per quanto a sua conoscenza, la Regione Veneto l'anno scorso aveva destinato 27 milioni di euro per la salvaguardia idraulica del territorio comunale, mentre l'anno prossimo sembra che questo finanziamento non ci sia più. Questo deve far pensare.

Riguardando tra le sue carte, afferma di aver trovato un'interrogazione che lui stesso aveva presentato nel novembre dell'anno 2000 al Sindaco Gaetano Calore e ne dà lettura:

«Oggetto: argini del fiume Bacchiglione.

Con la presente vengo a porre alla Sua attenzione la sempre più precaria e pericolosa situazione in cui versano le arginature e le sponde del fiume Bacchiglione. Già lei a suo tempo si è attivato segnalando agli organi competenti tale necessità, ma ad oggi ancora nulla si è mosso. Vi è un tratto del fiume (esattamente quello che va dal ponte dell'autostrada al ponte di Roncagette fino alla fine del nostro territorio) in cui le alberature hanno raggiunto dimensioni tali che in caso di piene fuori dal normale si possono verificare danni irreparabili. Oltretutto con l'ultima piena (contenuta) si sono verificati in più punti smottamenti di terreno delle arginature, caduta di alberi sull'alveo del fiume e appena fuori dal nostro territorio (in Comune di Casalserugo) vi è stato un cedimento netto di una sommità arginale. Per poco si è evitato il peggio. Attenzione: la situazione sta peggiorando pericolosamente».

Fa presente che lo smottamento citato nell'interrogazione del novembre 2000, è avvenuto poco più avanti di dove si è rotto l'argine il 2 novembre scorso, a cui Gaetano Calore rispose molto attentamente. Ora, però, non resta che tirare le somme di quello che è stato fatto negli ultimi dieci anni.

Ritiene che l'ordine del giorno proposto debba essere approvato e comunicato in maniera forte e decisa a chi di competenza, perché necessitano veramente degli interventi urgenti.

Il territorio di Ponte San Nicolò fortunatamente è stato colpito solo in parte, mentre i comuni vicini di Casalserugo e di Bovolenta non possono dire altrettanto.

Quanto accaduto deve far riflettere e costringe a pensare a ciò che si dovrà fare in futuro.

SINDACO: Afferma che lettere analoghe a quelle fatte dal Sindaco Gaetano Calore sono state inviate agli enti competenti anche dal Sindaco Giovanni Gasparin. Inoltre questa è stata una delle prime preoccupazioni anche dell'attuale Amministrazione, tanto è vero che alcune lettere simili sono state spedite proprio nei primi mesi di amministrazione. Ribadisce inoltre che tutte le Amministrazioni che si sono succedute hanno sempre rinnovato questi inviti forti agli Enti preposti.

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Concordando con quanto detto dal consigliere Luca Boccon, afferma che questa mozione nasce per dare un'ulteriore voce e un ulteriore segnale di allarme alla situazione che attraversa il fiume Bacchiglione.

Dice di aver parlato nei giorni successivi all'alluvione con delle persone anziane di Roncagette, le quali affermavano che fino a 40 anni fa era prassi togliere una badilata di fondo nel canale tutti gli anni. Questa cosa, però, negli ultimi 40 anni non è più stata fatta. Le persone che abitano a Roncagette, camminando

sull'argine del fiume, si saranno certamente rese conto che gli argini sono veramente devastati. Questa mozione è nata per dare un ulteriore segnale al fatto che Ponte San Nicolò non vuole più rivivere quello che ha vissuto il 2 novembre scorso. Chiede una sospensione di cinque minuti del Consiglio per dare modo ai capigruppo di concordare un testo condivisibile.

Il Consiglio Comunale viene sospeso per cinque minuti.

Alla ripresa, il Sindaco concede la parola a:

BAZZI HUSSEIN – Assessore: Con riferimento all'intervento del consigliere Marco Schiavon, afferma che l'Amministrazione ha fatto una programmazione triennale della pulizia delle caditoie e dei pozzetti, per cui ogni tre anni si comincia da un punto e poi si passano tutte le altre zone. In pratica, nell'arco di tre anni viene completata la pulizia in tutto il territorio comunale. Recentemente è stata effettuata la pulizia nella zona di Rio e del Capoluogo, mentre sta per iniziare la pulizia nella zona artigianale, che è anche quella più vicina all'area alluvionata. Il programma di pulizia, comunque, viene eseguito in tre anni.

MANGANO ANDREA (Ponte San Nicolò Democratico): Dichiaro che a seguito della discussione con i capigruppo si è trovato l'accordo per apportare delle correzioni all'ordine del giorno. I punti 3 e 4 vengono modificati come segue:

3. Alla Regione Veneto, di dare sostegno agli interventi di salvaguardia idrogeologica elaborati nel "*Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione*";
4. Alla Regione Veneto, un coordinamento molto più razionale ed efficiente dei numerosi enti direttamente competenti su questo territorio provinciale, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, sia a livello locale.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Afferma che poco fa è stato raggiunto un accordo, ma l'unica cosa che chiede, anche se esula da questo documento, è che entro febbraio 2011, in occasione del Consiglio Comunale, che dovrà essere convocato, si parli anche di quello che il Comune ha intenzione di fare per la tutela dei siti privati e pubblici. Questo non può essere inserito all'interno del documento in discussione perché verrà inviato a degli organi sovra-comunali.

In quanto alle affermazioni dell'Assessore Bazzi, dichiara di aver visto nei giorni scorsi un intervento a Roncaglia, come aveva riferito in precedenza, ma non gli risulta che questi interventi avvengano in maniera regolare. Afferma che abita a Roncaglia da molti anni e che questa è la prima volta che vede questo tipo di intervento a Roncaglia. Lo ribadisce senza alcun intento polemico: anzi spera che venga messo in pratica il programma comunicato dall'Assessore.

BOCCON LUCA (Ponte della Libertà): Chiede se vi siano garanzie o assicurazioni sui lavori che dovranno essere fatti sui tratti arginali interessati dai cedimenti e frane. Vorrebbe sapere se siano state date delle risposte certe alle richieste di sicurezza del territorio.

SINDACO: Informa che a nord del territorio comunale sono già iniziati i primi lavori di manutenzione con lo sradicamento degli alberi, perché le alberature, cadendo nel fiume, potrebbero ostacolare il regolare deflusso delle acque.

A parte questa manutenzione ordinaria, comunque, l'impegno non formale del Genio è stato che almeno per i punti più critici doveva esserci un intervento entro Natale. Visto, però, che ha piovuto moltissimo gli argini non potevano sostenere anche eventuali altre operazioni, pertanto i lavori potrebbero essere posticipati.

L'impegno era soprattutto per quel punto critico che c'è a Roncaglia e presso l'ex cartiera di Roncagette.

Gli interventi sullo scolo Maestro, invece, sono stati eseguiti praticamente tutti e anche quelli che riguardano lo scolo Mediano.

Relativamente all'aspetto finanziario, i tecnici del Genio sono assolutamente consapevoli di quale dovrebbe essere il loro intervento, ma il problema è relativo all'aspetto economico, perché non hanno i finanziamenti regionali. Si spera, quindi, che, di quei 300 milioni, una parte vada per interventi di ripristino.

Per far fronte all'ordinaria amministrazione, infatti, sono state tolte praticamente tutte le risorse per i lavori straordinari. Questo è il taglio regionale più preoccupante, in quanto non ci sono più i soldi per la messa in sicurezza delle arginature e per l'ordinaria manutenzione delle vie fluviali da parte della Regione.

Entra ZARAMELLA. Presenti n. 19.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione l'Ordine del Giorno "Interventi per la sicurezza idraulica del territorio", comprensivo degli emendamenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (19)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

APPROVA l'Ordine del Giorno nel testo di seguito riportato.

ORDINE DEL GIORNO DI INDIRIZZO "INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO"

Il Consiglio Comunale di Ponte San Nicolò

PREMESSO CHE:

- i gravi eventi alluvionali accaduti nei giorni 2 novembre 2010 e successivi nel nostro Comune e in numerosi Comuni della provincia di Padova hanno costituito la ripetizione – questa volta in forma particolarmente pesante e dannosa – di eventi calamitosi di natura idraulica che continuano a colpire con sempre più frequente periodicità il territorio della provincia, con conseguenze rovinose per la popolazione, le proprie case e i loro beni, per le infrastrutture e per le attività produttive, commerciali, artigianali e industriali;
- va trasmessa tutta la solidarietà ai familiari delle vittime della recente alluvione e a tutte le popolazioni colpite da danni materiali ai propri beni;
- oltre a continuare gli interventi attualmente in atto per riparare i gravi danni subiti dalle popolazioni e porre in sicurezza permanente i corsi d'acqua che hanno provocato l'alluvione, non è assolutamente più rinviabile un'attività tempestiva e puntuale di verifica e di successivo urgente intervento sugli alvei di quei corsi d'acqua per i quali, in particolare nei giorni scorsi, in molti paesi la popolazione è rimasta in stato di preallarme; i corsi d'acqua che attraversano i nostri territori sono sottoposti sempre più frequentemente a un pesante indebolimento per la pressione esercitata dalle ripetute piene e la cui manutenzione ordinaria e straordinaria ha rivelato negli scorsi anni gravi omissioni per ritardi, rinvii, interventi parziali e di tamponamento; come pure non si possono trascurare quei corsi d'acqua minori che, se non puliti periodicamente negli alvei e rinforzati negli argini, possono provocare ugualmente gravi conseguenze;
- le popolazioni non possono accettare di convivere con un'emergenza idrogeologica permanente, né migliaia di famiglie devono essere costrette più volte nel corso dell'anno, all'apprensione o all'angoscia vissute sull'argine dei fiumi e dei canali in attesa, e nella speranza, del passaggio innocuo dell'ondata di piena;
- come istituzioni siamo chiamati anche a costruire condizioni di sicurezza idrogeologica;

CHIEDE

1. Al Consiglio Regionale di approvare, quanto prima, il Piano regionale di Bonifica e, alla Giunta Regionale, di emanare subito le direttive regionali dei Piani di classifica chiesti dai Presidenti dei Consorzi di Bonifica;
2. Alla Provincia di Padova di intensificare l'azione di prevenzione delle calamità che le appartiene esplicitamente (artt. 19 e 20 del T.U.E.L. 267/2000) nell'attuazione dei provvedimenti anche di natura idraulica e idrogeologica e la predisposizione e adozione, assieme agli enti interessati, di un piano territoriale di coordinamento che indichi le linee di intervento per la sistemazione idrica, per il consolidamento del suolo e la corretta regimazione delle acque;
3. Alla Regione Veneto, di dare sostegno agli interventi di salvaguardia idrogeologica elaborati nel "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione";
4. Alla Regione Veneto, un coordinamento molto più razionale ed efficiente dei numerosi enti direttamente competenti su questo territorio provinciale, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, sia a livello locale.

In particolare, la Regione Veneto, in collaborazione con gli enti citati intervenga per programmare rapidamente e realizzare un piano complessivo che proceda:

- *alla verifica e al monitoraggio dello stato degli alvei e degli argini* dei corsi d'acqua principali, a cominciare da quelli che presentano con evidenza situazioni critiche e pericolose;
- *a dare priorità nella predisposizione del Bilancio 2011* a detti interventi, assegnando risorse finanziarie adeguate;

Impegna la Giunta Comunale a:

- chiedere formalmente quanto sopra alla Provincia di Padova e alla Regione Veneto;
 - convocare entro febbraio 2011 un Consiglio Comunale aperto, invitando esponenti della Regione, della Provincia, dell'Autorità di Bacino, del Genio Civile e dei Consorzi di Bonifica a riferire sullo stato di tenuta del nostro sistema idraulico e per conoscere quali impegni e quali azioni concrete nel frattempo saranno state messe in atto per fronteggiare e scongiurare future emergenze.
-